



*COMUNE di
LESTIZZA*

Provincia di Udine

*DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
semplificato
DUPs
2020 – 2022*

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte e decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il comma 887 della legge di bilancio 2018 (l. 27.12.2017 n. 205) stabiliva che entro il 30 aprile 2018, con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, si provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP introdotta nel TUEL (art.170 c.6 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Con decreto 18 maggio 2018 rubricato "Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato", pubblicato in GU Serie Generale n.132 del 09.06.2018, è stato approvato lo schema semplificato per i comuni fino a 5.000 abitanti.

Il nuovo DUPS è suddiviso in:

- una parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- una parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A

conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

In attuazione di quanto disposto dall'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e smi, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 02.08.2019, sono stati approvati gli indirizzi generali di governo – Linee programmatiche mandato 2019-2023.

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Il documento unico di programmazione (DUP) è quel documento con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro.

Parte Prima

Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

| POPOLAZIONE | | |
|---|--------|----------|
| Popolazione legale al censimento | 2011 | n. 3.855 |
| Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente | | |
| | | n. 3.756 |
| Popolazione all' 1.1.2019 (ultimo anno precedente) | | |
| | | n. 3.756 |
| Nati nell'anno | n. 20 | |
| Deceduti nell'anno | n. 30 | |
| saldo naturale | | n. - 10 |
| Immigrati nell'anno | n. 121 | |
| Emigrati nell'anno | n. 147 | |
| saldo migratorio | | n. - 26 |
| Popolazione al 31.12.2019 (ultimo anno precedente) | | |
| | | n. 3.720 |
| di cui: | | |
| In età prescolare (0/6 anni) | | n. 164 |
| In età scuola obbligo (7/14 anni) | | n. 243 |
| In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni) | | n. 466 |
| In età adulta (30/65 anni) | | n. 1.895 |
| In età senile (oltre 65 anni) | | n. 952 |
| Tasso di natalità ultimo quinquennio: | | |
| | Anno | Tasso |
| | 2015 | 0,58% |
| | 2016 | 0,50% |
| | 2017 | 0,66% |
| | 2018 | 0,60% |
| | 2019 | 0,53% |
| Tasso di mortalità ultimo quinquennio: | | |
| | Anno | Tasso |
| | 2015 | 1,36% |
| | 2016 | 1,06% |
| | 2017 | 1,14% |
| | 2018 | 1,10% |
| | 2019 | 0,80% |

RISULTANZE DEL TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

| TERRITORIO | | | | |
|---|----|-------------------------------------|-----------|-------------------------------------|
| Superficie in Kmq. | | | 34 | |
| RISORSE IDRICHE | | | | |
| Laghi | n. | | 0 | |
| Fiumi e torrenti | n. | | 0 | |
| Canali artificiali | n. | | 0 | |
| STRADE | | | | |
| Strade statali Km | | | 0 | |
| Strade provinciali Km | | | 25 | |
| Strade comunali Km | | | 20 | |
| Strade vicinali Km | | | 82 | |
| Autostrade Km | | | 0 | |
| PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI | | | | |
| Piano regolatore adottato | si | <input checked="" type="checkbox"/> | no | <input type="checkbox"/> |
| Piano regolatore approvato | si | <input checked="" type="checkbox"/> | no | <input type="checkbox"/> |
| Programma di fabbricazione | si | <input checked="" type="checkbox"/> | no | <input type="checkbox"/> |
| Piano di edilizia economica e popolare | si | <input checked="" type="checkbox"/> | no | <input type="checkbox"/> |
| PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI | | | | |
| Industriali | si | <input checked="" type="checkbox"/> | no | <input type="checkbox"/> |
| Artigianali | si | <input checked="" type="checkbox"/> | no | <input type="checkbox"/> |
| Commerciali | si | <input checked="" type="checkbox"/> | no | <input type="checkbox"/> |
| Altri strumenti (specificare) | si | <input type="checkbox"/> | no | <input checked="" type="checkbox"/> |

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture. L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio. Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

La tabella seguente mostra, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

| STRUTTURE | | | | | | | | | | |
|------------------------------------|----|--------------------|----------|----------------------------|----------|------|----------|------|----------|-----|
| TIPOLOGIA | | ESERCIZIO IN CORSO | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | | | | |
| | | Anno | 2019 | Anno | 2020 | Anno | 2021 | Anno | 2022 | |
| Asili nido | n° | | posti n° | | posti n° | | posti n° | | posti n° | |
| Scuole materne | n° | 1 | posti n° | 98 | posti n° | 98 | posti n° | 98 | posti n° | 98 |
| Scuole elementari | n° | 1 | posti n° | 155 | posti n° | 155 | posti n° | 155 | posti n° | 155 |
| Scuole medie | n° | 1 | posti n° | 83 | posti n° | 83 | posti n° | 83 | posti n° | 83 |
| Strutture residenziali per anziani | n° | | posti n° | | posti n° | | posti n° | | posti n° | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|-----|---|--------|---|-----|---|--------|---|-----|---|--------|---|-----|---|--------|---|
| Farmacie comunali | n° | | | | n° | | | | n° | | | | n° | | | |
| Rete fognaria in Km. | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Bianca | km | | | | km | | | | km | | | | km | | | |
| Nera | km | | | | km | | | | km | | | | km | | | |
| Mista | km | | 24 | | km | | 24 | | km | | 24 | | km | | 24 | |
| Esistenza depuratore | si | X | no | | si | X | no | | si | X | no | | si | X | no | |
| Rete acquedotto in Km. | km | | 40 | | km | | 40 | | km | | 40 | | km | | 40 | |
| Attuazione servizio idrico integrato | si | X | no | | si | X | no | | si | X | no | | si | X | no | |
| Aree verdi, parchi, giardini | n. | | | | n. | | | | n. | | | | n. | | | |
| | hq. | | | | hq. | | | | hq. | | | | hq. | | | |
| Punti luce illuminaz.pubblica | n. | | 760 | | n. | | 760 | | n. | | 760 | | n. | | 760 | |
| Rete gas in Km. | km | | 33 | | km | | 33 | | km | | 33 | | km | | 33 | |
| Raccolta rifiuti in quintali | | | | | | | | | | | | | | | | |
| civile | qli | | 15.500 | | qli | | 15.500 | | qli | | 15.500 | | qli | | 15.500 | |
| industriale | qli | | | | qli | | | | qli | | | | qli | | | |
| raccolta differenziata | | | SI | | | | SI | | | | SI | | | | SI | |
| Esistenza discarica | si | | no | X | si | | no | X | si | | no | X | si | | no | X |
| Mezzi operativi | n. | | 1 | | n. | | 1 | | n. | | 1 | | n. | | 1 | |
| Veicoli | n. | | 7 | | n. | | 7 | | n. | | 7 | | n. | | 7 | |
| Centro elaborazione dati | si | | no | X | si | | no | X | si | | no | X | si | | no | X |
| Personal computer | n. | | 23 | | n. | | 23 | | n. | | 23 | | n. | | 23 | |

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

| ORGANISMI GESTIONALI | | | | | | | | |
|----------------------|--------------------|------|----------------------------|------|------|------|------|------|
| TIPOLOGIA | ESERCIZIO IN CORSO | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | | | |
| | Anno | 2019 | Anno | 2020 | Anno | 2021 | Anno | 2022 |
| CONSORZI | n° | 1 | n° | 1 | n° | 1 | n° | 1 |
| AZIENDE | n° | | n° | | n° | | n° | |
| ISTITUZIONI | n° | | n° | | n° | | n° | |
| SOCIETA' DI CAPITALI | n° | 2 | n° | 2 | n° | 2 | n° | 2 |
| CONCESSIONI | n° | | n° | | n° | | n° | |

Servizi gestiti in forma diretta
Attività istituzionali

Servizi gestiti in forma associata
Ambito socio assistenziale; Segreteria comunale; Polizia Locale; Personale; Cultura e Turismo; Tributi

Servizi affidati a organismi partecipati
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti; Servizio idrico integrato

Servizi affidati ad altri soggetti
Riscossione imposta di pubblicità

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

| | |
|-------------------------|----------|
| DENOMINAZIONE | CAFC SPA |
| QUOTA DI PARTECIPAZIONE | 1,294% |

| | |
|-------------------------|--------------|
| DENOMINAZIONE | A&T 2000 SPA |
| QUOTA DI PARTECIPAZIONE | 2,226% |

3 – Sostenibilità economico finanziaria

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE E LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La situazione di cassa e il ricorso all'anticipazione

L'andamento della cassa esprime la capacità dell'Ente di riscuotere i propri crediti al fine di onorare i debiti. Il ricorso all'anticipazione di cassa implica la mancanza di adeguata rapidità nella riscossione, mentre l'eccessiva giacenza di cassa spesso implica una eccessiva lentezza nell'effettuare i pagamenti.

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente € 1.454.669,56.

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 penultimo anno precedente (2018) € 1.454.669,56.

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 (2017) € 674.082,38

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 (2016) € 855.814,53.

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

| Anno di riferimento | | Giorni di utilizzo | Interessi passivi |
|---------------------|------|--------------------|-------------------|
| Anno precedente | 2018 | 0 | € - |
| Anno precedente - 1 | 2016 | 0 | € - |
| Anni precedente - 2 | 2017 | 0 | € - |

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

| Anno di riferimento | Interessi passivi impegnati | Entrate accertate (Titoli I - II - III) | Incidenza % |
|---------------------|-----------------------------|---|-------------|
| 2017 | € 153.503,92 | 2.557.632,51 | 6,00% |
| 2016 | € 172.327,65 | 3.021.268,69 | 5,70% |
| 2015 | € 187.981,92 | 3.207.993,95 | 5,86% |

DEBITI FUORI BILANCIO E RIPIANO DISAVANZI

Debiti fuori bilancio riconosciuti

| Anno di riferimento | | Importo debiti |
|---------------------|------|----------------|
| Anno precedente | 2018 | € - |
| Anno precedente - 1 | 2017 | € 16.236,43 |
| Anni precedente - 2 | 2016 | € - |

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione per il quale il Consiglio Comunale ha dovuto definire un piano di rientro

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sussiste il caso.

4 – Gestione delle risorse umane

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

La tabella seguente esprime la situazione alla data del 31.12 u.s.

| PERSONALE | | | |
|--|--|-----------------------------|-----------------------------|
| | Qualifica funzionale | Previsti in pianta organica | In servizio numero |
| | D | 3 | 2 |
| | C | 10 | 4 |
| | B | 6 | 3 |
| | A | 1 | 1 |
| | PLB | 0 | 0 |
| | PLA | 2 | 1 |
| Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso | | | |
| | Totale personale di ruolo n. | 10 | |
| | 31/12/2018 | | |
| | Totale personale fuori ruolo n. | 0 | |
| | 31/12/2018 | | |
| AREA TECNICA | | | |
| | Qualifica funzionale | Qualifica professionale | Previsti in pianta organica |
| | | | In servizio numero |
| | D | | 1 |
| | C | | 2 |
| | B | | 3 |

| AREA ECONOMICO-FINANZIARIA | | | |
|------------------------------------|--------------------------------|-------------------|--------------------|
| Qualifica funzionale | Qualifica professionale | Prev. p.o. | In servizio |
| D | | 1 | 1 |
| C | | 3 | 1 |
| B | | 1 | 0 |
| AREA DI VIGILANZA | | | |
| Qualifica funzionale | Qualifica professionale | Prev. p.o. | In servizio |
| PLA | | 2 | 1 |
| AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA | | | |
| Qualifica funzionale | Qualifica professionale | Prev. p.o. | In servizio |
| D | | 1 | 0 |
| C | | 1 | 0 |
| B | | 3 | 1 |
| A | | 1 | 1 |

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

| Anno | Dipendenti | Spesa di personale | Incidenza % spesa di personale su spesa corrente |
|-------------|-------------------|---------------------------|---|
| 2018 | 8 | € 376.740,00 | 16,91% |
| 2017 | 9 | € 400.117,00 | 15,36% |
| 2016 | 9 | € 571.656,00 | 22,07% |
| 2015 | 10 | € 602.590,00 | 21,23% |
| 2014 | 15 | € 754.561,00 | 27,30% |

5 – Vincoli di finanza pubblica

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I commi da 819 a 827 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 302 del 31 dicembre 2018, sanciscono i nuovi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, comma 3 e 119 comma 2 della Costituzione.

Le norme presenti in tali commi stabiliscono il superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016 (cd. Pareggio di bilancio) e sono direttamente applicabili agli enti locali della Regione FVG, in forza anche del rinvio operato dal comma 1 dell'articolo 20 della L.R. n.18/2015.

Pertanto, dall'esercizio 2019, ai sensi del comma 821 della citata legge n. 145/2018, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dal D.Lgs. n. 118/2011 (sull'armonizzazione contabile) e dal D.Lgs. n. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo tra entrate e spese finali di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "...in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo..." desunto "...dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Rimangono, invece, confermati gli obiettivi di finanza pubblica contenuti nell'articolo 19 comma 1 lettera b) – "Riduzione debito residuo" e c) – "Contenimento spesa di personale" della legge regionale n. 18/2015, con le precisazioni contenute rispettivamente nell'articolo 4 commi 1 e 21 della legge regionale 27 marzo 2018 n. 12 e nell'articolo 9 comma 62 della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 28.

L'Ente nel quinquennio precedente ha comunque rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente non ha applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio (non sussiste il caso).

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito e/o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti però non influiscono sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Parte Seconda

*Indirizzi generali
relativi alla
programmazione
per il periodo di Bilancio*

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), il cui presupposto impositivo è il possesso di immobili.

Per poter comprendere bene qual è l'attuale situazione si ritiene opportuno ricordare quale era la normativa vigente all'inizio dell'anno 2013:

IMU. Imposta Municipale Propria.

L'IMU è stata prevista in attuazione del Federalismo Fiscale dal Decreto Legislativo 14.3.2011, n. 23. In base a tale Decreto la sua entrata in vigore era prevista con l'anno 2014. Successivamente l'entrata in vigore della nuova imposta municipale è stata anticipata all'anno 2012 dall'art. 13 del Decreto Legislativo 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214 che così recita: *"L'istituzione dell'imposta municipale propria è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 ed è applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale fino al 2014, in base agli articoli 8 e 9 del Decreto legislativo 14.3.2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni che seguono. Conseguentemente l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata al 2015"*. In via sperimentale quindi e per gli anni 2012 – 2014 l'imposta sarebbe stata applicata tenendo presente i due Decreti Legislativi 23 e 201 del 2011.

Tali nuove norme hanno previsto la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa (si ricorda che l'ICI sulla prima casa era stata abolita con il D. L. 93/2008) ed hanno fissato le aliquote da applicare alla prima casa ed alle altre abitazioni. Le aliquote fissate per legge sono: 0,4% per la prima casa, 0,76% per le altre abitazioni e 0,2% per i fabbricati rurali strumentali. Per la prima casa e per una sola pertinenza è stata prevista la detrazione di € 200,00 più € 50,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, fino ad un massimo di € 400,00 (max. 8 figli). Le aliquote possono essere

modificate in aumento o in diminuzione come segue: per la prima casa 0,2% in più o meno, per le altre abitazioni 0,3% in più o meno e fino allo 0,1% per i fabbricati rurali strumentali. E' stata rivista la base su cui calcolare l'ammontare dell'imposta fissando dei coefficienti, diversi da quelli per l'applicazione dell'ICI, da applicare alla rendita catastale che per la prima casa è 160. Infine aspetto completamente nuovo è stato il versamento allo Stato del 50% dell'introito sulle altre abitazioni.

Novità per il 2013 è che tutto l'introito per le unità immobiliari classificate in categoria D va versato allo Stato mentre al comune rimane il rimanente importo relative alle altre abitazioni.

TARSU – Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani

L'art. 14 del Decreto Legge 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214, ha istituito con l'anno 2013 il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, così detta TARES in sostituzione della vecchia TARSU.

La TARES interessa chiunque possiede o detenga locali suscettibili di produrre rifiuti e peserà in maniera più significativa per le famiglie numerose in quanto viene tenuto presente anche il nucleo familiare per il calcolo del tributo e per le imprese.

Il nuovo tributo si basa su due parametri e cioè dovrà coprire il 100% del costo del servizio che viene sostenuto dal comune ed inoltre dovrà finanziare anche i servizi indivisibili forniti dal comune come l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, la polizia locale, le aree verdi, etc. che determinerà l'aumento di 30 (aumentabile a 40) centesimi al metro quadro.

La TARES avrà quale base imponibile l'80% della superficie catastale dell'immobile nel momento in cui ci sarà interazione dei dati tra catasto.

Per l'anno 2014 tutta la materia è stata rivista; con la Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità anno 2014) è stata istituita l'Imposta Comunale Unica (IUC) che comprende l'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, il Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e la Tassa Rifiuti (TARI) con le seguenti caratteristiche:

1. IMU

Non è cambiato quasi nulla rispetto all'anno scorso ad eccezione che l'imposta non viene più pagata per l'abitazione principale ad eccezione delle abitazioni di lusso identificate catastalmente come A1, A8 ed A9 e si sono previste ulteriori esenzioni e riduzioni rispetto a quelle previste nell'art. 13 del D. L. 201/2011 ed in particolare, la non applicazione: a) all'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta di primo grado come abitazione principale, b) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, c) ai fabbricati destinati ad alloggi sociali, d) ad un unico immobile posseduto e non concesso in affitto dal personale militare in servizio permanente appartenente alle forze armate e alle forze di polizia e dei Vigili del fuoco.

La tariffa base è rimasta al 7,6 per mille ridotta al 4 per mille per l'abitazione principale di lusso per la quale è rimasta la detrazione di € 200,00 e non più la riduzione per i figli studenti.

Altra modifica sostanziale è quella che l'introito relativo alle unità catastali di categoria D spetta tutta allo Stato, mentre spetta al Comune l'introito relativo alle seconde case.

2. TASI

È la nuova imposta sui servizi indivisibili che si applica sui fabbricati, compresa l'abitazione principale, e sulle aree fabbricabili così come definiti ai fini IMU. La base imponibile è la stessa dell'IMU e sono soggetti passivi sia il proprietario che l'inquilino che partecipa nella percentuale dal 10 al 30 per cento secondo quanto stabilito dal Comune.

L'aliquota base è l'1 per mille che può essere aumentata al 2,5 per mille per l'anno 2014. L'aliquota massima è determinata in modo che la somma TASI e IMU non superi il 10,6 per mille. Per quest'anno è prevista altresì la possibilità di poter aumentare l'aliquota di un ulteriore 0,8 per mille se tale aumento viene utilizzato per agevolazioni sulla prima casa tale da equiparare il carico della TASI a quello dell'IMU sull'abitazione principale. Non è il nostro caso ma solo per quei comuni che per l'IMU avevano una aliquota superiore al 4 per mille.

A regime si dovrà pagare in due rate al 16 giugno ed al 16 dicembre. Viene prevista l'aliquota dello 0,1% con la riduzione di € 250,00 per le abitazioni principali non di lusso e per le abitazioni equiparate e ciò comporta che per la prima casa nessuno paga.

3. TARI

È la nuova imposta in sostituzione della TARES applicata nel 2013, serve a finanziare il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e si applica agli immobili suscettibili di produrre rifiuti urbani.

È composta da una quota fissa che serve a coprire i costi fissi del servizio ed una variabile per l'utilizzo del servizio da parte del contribuente.

Le utenze domestiche pagano in funzione dei metri quadrati e del numero dei componenti del nucleo familiare. Le altre utenze pagano in funzione dei metri quadrati e degli indici medi di produttività dei rifiuti che nell'anno 2013 hanno comportato notevoli aumenti per alcune categorie.

Nel 2016 è stata abolita normativamente l'imposta sulla prima casa per la TASI. Era stato altresì previsto il blocco delle aliquote.

Nel 2017 non sono previste modifiche particolari rispetto al 2016, mantenendo anzi il divieto di aumento delle aliquote tributarie.

Nemmeno per il 2018 a livello normativo sono state legiferate ipotesi di modifiche sostanziali al sistema tributario vigente, con la proroga del blocco delle aliquote e la sola possibilità di introduzione dell'imposta di soggiorno.

È stata invece modificata a livello comunale la TARI, in quanto con deliberazione consiliare n. 33 del 9 dicembre 2017 è stato deliberato di istituire, a far data 01.01.2018, la tariffa avente natura corrispettiva e denominata TARI puntuale per la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 668 della Legge 147/2013. Pertanto il corrispettivo del servizio viene introitato dal gestore, e contestualmente viene a mancare nella spesa il corrispettivo pagato per il servizio smaltimento e raccolta. Rimangono a carico del bilancio le

agevolazioni riconosciute, per la parte spesa, ed il rimborso per le spese sostenute in proprio (spazzamento strade, ammortamento mutui, ecc).

Nel 2019 invece la legge finanziaria nazionale (legge 31 dicembre 2018 n. 145) ha ripristinato la facoltà delle amministrazioni locali di utilizzare la leva fiscale al fine di consentire la quadratura dei bilanci. In particolare questo Ente ha ritenuto di implementare l'aliquota IMU allo 0,81% e inserire la TASI al 0,20% (tranne per i fabbricati strumentali agricoli, per i quali l'aliquota viene fissata allo 0,1%).

Per il 2020 la legge 30 dicembre 2019 n. 160 (c.d. finanziaria) ha apportato rilevanti novità da un punto di vista formale, abolendo la TASI e sussumendo la stessa all'interno dell'IMU. Pertanto l'IMU comprende ora le due imposte precedentemente denominate IMU e TASI. Il Comune di Lestizza pertanto definirà le aliquote della nuova IMU come somma delle aliquote introdotte nel 2019.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISIONI

La gestione è stata affidata ad una ditta esterna specializzata nel settore ed il gettito è stato previsto in relazione al contratto d'appalto.

IMPOSTA COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'addizionale che veniva applicata automaticamente, con le misure stabilite con l'art. 6 del decreto Legislativo 511/1988 convertito con modificazioni in Legge 27 gennaio 1989 n.20 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata sostituita, dal 2012, da contributo regionale.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per l'addizionale comunale IRPEF, introdotta da questo comune nel 2007, con deliberazione consiliare n. 5 del 31.01.2007, viene confermata anche per il triennio 2020 - 2022, la disciplina già in vigore, e pertanto viene confermata l'aliquota unica dello 0,60%.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale. Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in c/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

| | |
|---|---------------------|
| Titolo IV | |
| Trasferimenti di capitale ed alienazioni | |
| Alienazioni | € - |
| Trasferimenti di capitale da parte dello Stato | € - |
| Trasferimenti di capitale da parte della Regione | € 541.186,00 |
| Trasferimenti di capitale da parte di altri Enti Pubblici | € 0,00 |
| Trasferimenti di capitale da parte di altri soggetti | € 0,00 |
| Titolo VI | |
| Accensione di mutui | € - |
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione | € - |
| Totale Entrate | € 541.186,00 |
| Totale Spese | € 541.186,00 |

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

| LIMITE INDEBITAMENTO ART. 204 | |
|---|-----------------------|
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | € 730.397,99 |
| Trasferimenti correnti (Titolo II) | € 1.406.762,04 |
| Entrate extratributarie (Titolo III) | € 420.472,48 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (rendiconto penultimo anno precedente) | € 2.557.632,51 |
| Livello massimo di spesa annuale | € 255.763,25 |
| Ammontare interessi fino al 31/12/2020 | € 106.431,00 |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui | € 52.729,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | € 202.061,25 |

B) SPESE

Spesa corrente con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

| MISSIONE | Previsioni definitive 2019 | Previsioni 2020 | Previsioni 2021 | Previsioni 2022 |
|--|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Servizi generali e istituzionali | € 1.531.327,38 | € 1.194.067,00 | € 1.195.425,00 | € 1.192.375,00 |
| Giustizia | € - | € - | € - | € - |
| Ordine pubblico e sicurezza | € 38.700,00 | € 38.200,00 | € 38.200,00 | € 38.200,00 |
| Istruzione e diritto allo studio | € 409.843,00 | € 383.327,00 | € 378.051,00 | € 376.969,00 |
| Valorizzazione beni e attiv. culturali | € 35.050,00 | € 38.400,00 | € 38.400,00 | € 38.400,00 |
| Politica giovanile, sport e tempo libero | € 56.406,00 | € 43.593,00 | € 51.061,00 | € 350.650,00 |
| Turismo | € 3.200,00 | € 3.000,00 | € 3.000,00 | € 3.000,00 |
| Assetto territorio, edilizia abitativa | € 1.000,00 | € 6.000,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| Sviluppo sostenibile e tutela ambiente | € 57.682,00 | € 37.269,00 | € 34.291,00 | € 33.261,00 |
| Trasporti e diritto alla mobilità | € 309.955,00 | € 244.985,00 | € 237.621,00 | € 229.923,00 |
| Soccorso civile | € 10.500,00 | € 10.950,00 | € 10.950,00 | € 10.950,00 |
| Politica sociale e famiglia | € 288.860,00 | € 403.350,00 | € 405.350,00 | € 405.350,00 |
| Tutela della salute | € 52.950,00 | € 38.000,00 | € 37.000,00 | € 37.000,00 |
| Sviluppo economico e competitività | € - | € - | € - | € - |
| Lavoro e formazione professionale | € 2.600,00 | € 2.600,00 | € 2.600,00 | € 2.600,00 |
| Agricoltura e pesca | € - | € - | € - | € - |
| Energia e fonti energetiche | € 1.000,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| Relazioni con autonomie locali | € - | € - | € - | € - |
| Relazioni internazionali | € - | € - | € - | € - |
| Fondi e accantonamenti | € 34.676,00 | € 59.312,00 | € 86.957,00 | € 88.132,00 |
| Debito pubblico | € 368.043,00 | € 388.300,00 | € 373.254,00 | € 367.350,00 |
| Anticipazioni finanziarie | € - | € - | € - | € - |
| TOTALI | € 3.201.792,38 | € 2.892.353,00 | € 2.894.160,00 | € 3.176.160,00 |

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E PIANO ANNUALE ASSUNZIONI

| Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 |
|--|--|--|
| Eventuale copertura dei posti che si renderanno vacanti per dimissioni o mobilità esterne. Conclusione procedure in corso | Eventuale copertura dei posti che si renderanno vacanti per dimissioni o mobilità esterne. | Eventuale copertura dei posti che si renderanno vacanti per dimissioni o mobilità esterne. |

DOTAZIONE ORGANICA

3 Cat D di cui n. 1 posti vacanti
10 Cat. C di cui n. 6 posti vacanti
6 Cat B di cui n. 3 posti vacanti
1 Cat A di cui n. 0 posto vacante
2 Cat. PLA di cui n. 1 posto vacante

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Il comma 424 della Legge di Stabilità 2017 ha posticipato al 2018 l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (e i relativi aggiornamenti annuali) che hanno un importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro, previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016.

| Servizio | Annualità di riferimento |
|-----------------|---------------------------------|
| 2020 | Mensa scolastica |
| 2020 | Trasporto scolastico |

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

| OPERA | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---------------------|--------------------|---------------------|
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI E PATRIMONIO COMUNALE | € 37.186,00 | € 41.186,00 | € 41.186,00 |
| MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE | € 50.000,00 | € 50.000,00 | € 50.000,00 |
| LAVORI DI REALIZZAZIONE CIRCONVALLAZIONE NORD DI VILLACACCIA | € 50.000,00 | € - | € - |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA | € 400.000,00 | € - | € 300.000,00 |
| TRASFERIMENTI PER ACQUISTO ATREZZATURE PROTEZIONE CIVILE | € 4.000,00 | € - | € - |
| TOTALI | € 541.186,00 | € 91.186,00 | € 391.186,00 |

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti:

| OPERA | STATO DI REALIZZAZIONE |
|---|--------------------------------------|
| Lavori di riqualificazione spazi pubblici Santa Maria di Sclaunicco I e III lotto | In fase di rendicontazione |
| Lavori ecopiazzola | Lavori in fase di conclusione |
| Interventi Protezione Civile messa in sicurezza territorio | Lavori affidati |
| Lavori di realizzazione circonvallazione Nord di Villacaccia | Progettazione in fase di affidamento |

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI DI COMPETENZA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre¹ di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP), approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente. Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

¹ . Il termine del 15 novembre è influenzato dall'eventuale proroga del termine per l'approvazione del bilancio di previsione

PARTE I ENTRATE**2020****PARTE II - SPESE****2020**

| | | | |
|--|---------------------|--|---------------------|
| Titolo 1 - entrate tributarie | 794.200,00 | Titolo 1 - spese correnti | 2.565.053,00 |
| Titolo 2 - trasferimenti correnti | 1.587.883,00 | Titolo 2 - spese in conto capitale | 541.186,00 |
| Titolo 3 - entrate extratributarie | 551.270,00 | Titolo 3 - spese incremento attività finanziarie | 0,00 |
| Titolo 4 - entrate in conto capitale | 561.186,00 | Titolo 3 - rimborso prestiti | 388.300,00 |
| Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie | 0,00 | Titolo 7 - partite di giro | 445.000,00 |
| Titolo 6 - accensione prestiti | 0,00 | | |
| Titolo 9 - partite di giro | 445.000,00 | | |
| totale entrate | 3.939.539,00 | totale spese | 3.939.539,00 |
| Avanzo applicato | 0,00 | | |
| TOTALE GENERALE | 3.939.539,00 | TOTALE GENERALE | 3.939.539,00 |

PARTE I ENTRATE**2021****PARTE II - SPESE****2021**

| | | | |
|--|---------------------|--|---------------------|
| Titolo 1 - entrate tributarie | 794.200,00 | Titolo 1 - spese correnti | 2.520.906,00 |
| Titolo 2 - trasferimenti correnti | 1.587.883,00 | Titolo 2 - spese in conto capitale | 91.186,00 |
| Titolo 3 - entrate extratributarie | 492.077,00 | Titolo 3 - spese incremento attività finanziarie | 0,00 |
| Titolo 4 - entrate in conto capitale | 111.186,00 | Titolo 3 - rimborso prestiti | 373.254,00 |
| Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie | 0,00 | Titolo 7 - partite di giro | 445.000,00 |
| Titolo 6 - accensione prestiti | 0,00 | | |
| Titolo 9 - partite di giro | 445.000,00 | | |
| totale entrate | 3.430.346,00 | totale spese | 3.430.346,00 |
| Avanzo applicato | 0,00 | | |
| TOTALE GENERALE | 3.430.346,00 | TOTALE GENERALE | 3.430.346,00 |

PARTE I ENTRATE**2022****PARTE II - SPESE****2022**

| | | | |
|--|---------------------|--|---------------------|
| Titolo 1 - entrate tributarie | 794.200,00 | Titolo 1 - spese correnti | 2.508.810,00 |
| Titolo 2 - trasferimenti correnti | 1.579.883,00 | Titolo 2 - spese in conto capitale | 391.186,00 |
| Titolo 3 - entrate extratributarie | 482.077,00 | Titolo 3 - spese incremento attività finanziarie | 0,00 |
| Titolo 4 - entrate in conto capitale | 411.186,00 | Titolo 3 - rimborso prestiti | 367.350,00 |
| Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie | 0,00 | Titolo 7 - partite di giro | 445.000,00 |
| Titolo 6 - accensione prestiti | 0,00 | | |
| Titolo 9 - partite di giro | 445.000,00 | | |
| totale entrate | 3.712.346,00 | totale spese | 3.712.346,00 |
| Avanzo applicato | 0,00 | | |
| TOTALE GENERALE | 3.712.346,00 | TOTALE GENERALE | 3.712.346,00 |

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

| Risultati differenziali | | |
|--|----------------|--------------|
| A) Equilibrio economico finanziario | | |
| Entrate titolo I - II - III | <i>in Euro</i> | 2.933.353,00 |
| Entrate titolo IV applicate parte corrente | <i>in Euro</i> | 20.000,00 |
| Spese correnti | <i>in Euro</i> | 2.565.053,00 |
| Differenza | <i>in Euro</i> | 388.300,00 |
| Quota capitale amm.to mutui | <i>in Euro</i> | 388.300,00 |
| Differenza | <i>in Euro</i> | 0,00 |

| Equilibri bilancio armonizzato | | |
|--|----------------|--------------|
| A) Equilibrio economico finanziario | | |
| Entrate titolo I - II - III | <i>in Euro</i> | 2.933.353,00 |
| Spese correnti | <i>in Euro</i> | 2.953.353,00 |
| Differenza | <i>in Euro</i> | -20.000,00 |
| Entrate titolo IV e V | <i>in Euro</i> | 561.186,00 |
| Spese in conto capitale | <i>in Euro</i> | 541.186,00 |
| Spese per incremento attività finanziarie | <i>in Euro</i> | 0,00 |
| Differenza | <i>in Euro</i> | 20.000,00 |
| Differenza | <i>in Euro</i> | 0,00 |

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa l'Ente non presenta particolari problematiche, stante l'incasso anticipato, per importi mediamente elevati, di contributi in conto interessi a fronte di mutui contratti e contabilizzati nell'avanzo vincolato.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Finalità

Gestire in modo efficiente ed efficace le attività di collaborazione e assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente.

Attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti da essi.

Gestire nel rispetto dei principi di efficienza le attività di programmazione economico finanziaria e relativo monitoraggio.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Finalità

Mantenimento degli standard dei servizi offerti sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Finalità

L'azione dell'amministrazione comunale è volta a mantenere un servizio qualitativamente elevato e accessibile ai tutti i cittadini, ben collocato e distribuito sul territorio, sia sulle frazioni che nel capoluogo, fortemente legato al territorio di appartenenza e che offra maggiori opportunità di crescita per i ragazzi, e di conseguenza per le famiglie.

Viene confermato il sostegno economico per le spese di gestione all'Istituto comprensivo, la cui segreteria è sede presso l'edificio della scuola secondaria di Lestizza. L'amministrazione intende continuare a supportare l'istituto comprensivo in un'ottica di reciproca progettualità interdipendente.

Da diversi anni entrambi i plessi scolastici di Lestizza sono collegati ad internet attraverso le Fibra della rete della Regione FVG, mentre il plesso di Galleriano attraverso ADSL del gestore Telecom.

Sempre con riferimento i plessi scolastici di Lestizza, tutte le aule sono cablate e il collegamento internet via cavo (non wi-fi) è presente in ogni classe. Inoltre, ormai in ogni classe è presente una LIM, in alcune persino dei display di nuova generazione.

Inoltre l'amministrazione comunale nel 2019 ha ottenuto un contributo "bonus mobili" con il quale è stato acquistato materiale di arredo per tutti e tre i plessi scolastici (infanzia, primaria e secondaria).

In particolare per l'infanzia è stato acquistato un gioco da installare nel cortile esterno.

Mentre per primaria e secondaria sono stati acquistati diversi banchi e sedie a sostituire quelli ormai obsoleti.

Istituto Comprensivo:

La convenzione con l'Istituto comprensivo di Lestizza-Talmassons, per il sostegno delle spese della scuola primaria e secondaria di primo grado presenti sul territorio comunale, viene rinnovata annualmente all'inizio di ogni anno scolastico.

La convenzione comprende, oltre alle spese di gestione, anche un contributo per il finanziamento di percorsi volti all'arricchimento dell'attività didattica, da svilupparsi di

comune accordo con l'Amministrazione Comunale, coinvolgendo le associazioni che attivamente operano sul territorio.

In collaborazione con la biblioteca e il sistema bibliotecario del medio Friuli , infine, saranno riproposti i progetti di promozione alla lettura.

Per quanto concerne il diritto allo studio, subordinatamente ai fondi regionali disponibili, si garantisce la fornitura gratuita dei testi didattici nelle scuole primarie.

Il comitato genitori locale ha organizzato un gruppo di acquisto per i libri di testo, in modo da ottenere rilevanti sconti.

L'Amministrazione Comunale favorisce e incoraggia la partecipazione attiva del Comitato Genitori nei rapporti con l'istituzione scolastica e delle altre associazioni del territorio, cercando di far fronte alle esigenze aggiuntive di servizi e interventi che di volta in volta vengono richiesti.

In particolare l'ANTES che si occupa della preaccoglienza (infanzia e primaria), sorveglianza sugli autobus e all'esterno degli edifici negli orari di entrata e uscita da scuola.

Mentre il Comitato Genitori che si occupa, in sinergia con l'Istituto Comprensivo, del servizio pomeridiano di sorveglianza in mensa e aiuto nei compiti. Da diversi anni per la scuola primaria e da alcuni per la secondaria.

Servizio trasporto scolastico

Il trasporto ordinario, dalle frazioni al capoluogo, per raggiungere le sedi scolastiche, è affidato ad una ditta esterna, e alle famiglie viene chiesta una compartecipazione a parziale copertura del costo, nell'ottica di una razionalizzazione del servizio. Si garantisce inoltre il trasporto per visite d'istruzione ed altre uscite didattiche su richiesta dell'Istituto.

Mensa

La distribuzione e la fornitura dei pasti, secondo le linee guida per la ristorazione scolastica della Regione

FVG, è affidata ad una ditta esterna tramite con un appalto.

Il servizio mensa prevede una copertura del costo tutta a carico delle famiglie.

L'amministrazione comunale interviene a riduzione parziale di tale costo, nell'ambito del diritto allo studio, attraverso un abbattimento del costo del in base a determinate categorie di reddito, a seguito i domanda presentata e corredata di ISEE.

È attiva la commissione mensa, composta da rappresentanti dei genitori, degli insegnanti dell'amministrazione e dell'azienda sanitaria, che sovrintende il servizio e lavora attivamente per il miglioramento dell'organizzazione, anche attraverso sopralluoghi e somministrazione di questionari, che viene attivata in base alle esigenze.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Finalità

Garantire un'adeguata offerta culturale.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Finalità

Sostegno al mondo sportivo e associazionistico presente sul territorio.

POLITICHE GIOVANILI

Nel corso del 2020 è intenzione dell'amministrazione comunale di portare avanti il progetto "consiglio comunale dei ragazzi". Tale progetto che coinvolge i bambini-ragazzi dall'ultimo anno della scuola primaria a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, è rimasto fermo per alcuni anni a causa della mancata designazione del coordinatore del progetto, che non ha permesso di procedere alle elezioni dei componenti del CCDR. Tale progetto è di particolare importanza per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, e si è già preso contatti con l'istituto comprensivo per procedere alle elezioni entro la fine del a.s. 2019/2020.

In collaborazione con il gruppo "ragazzi si cresce", l'amministrazione lavorerà per progettare il centro estivo della stagione 2020, che mantiene l'impostazione avviata e consolidata per un maggior collegamento con le associazioni (sportive, afds, artistiche) del comune e che conta ogni anno oltre 80 iscritti. Nel corso del 2019 si è cercato di rafforzare il gruppo di ragazzi-animatori attraverso alcune uscite in montagna della durata di 2 gg e l'acquisto di felpe per rafforzare l'appartenenza al GRUPPO. Nel corso del 2020 si intende proseguire questo lavoro di rafforzamento del gruppo proponendo ai ragazzi-animatori un progetto di formazione intitolato "l'arte dell'incontro".

ATTIVITA' SPORTIVE

L'amministrazione ritiene importante sostenere le associazioni sportive locali e instaurare con loro un rapporto di collaborazione anche riguardo alla gestione degli impianti sportivi e si impegna a sostenere le iniziative di promozione dello sport e dei valori ad esso legati rivolte ai giovani. Compatibilmente alla disponibilità di risorse finanziarie reperibili nel corso dell'anno si intende garantire il sostegno economico attraverso la contribuzione ordinaria e straordinaria alle associazioni che ne manifesteranno la necessità, con particolare riguardo nei confronti delle associazioni che presentano una maggior ricaduta sul settore giovanile e, di conseguenza, sulle famiglie, favorendo anche la collaborazione con le istituzioni scolastiche. Compatibilmente con le risorse a disposizione, inoltre, saranno garantiti anche

eventuali interventi ordinari e straordinari sia nella manutenzione degli impianti sportivi che relativamente all'acquisto di attrezzature.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Finalità

Creazione di eventi per far conoscere il territorio.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità

Tutti gli strumenti sopra citati, operano sul territorio comunale attuando una corretta organizzazione atti ad ottenere uno sviluppo territoriale in grado di interagire con le attività umane ed il territorio su cui sono svolte.

A seguito del corretto utilizzo del processo di pianificazione che si articola mediante determinati passaggi, perseguire la corretta pianificazione territoriale comporta il raggiungimento di alcuni obiettivi essenziali: sviluppo adeguato del territorio, migliorare la salubrità degli insediamenti umani e dunque la qualità della vita, promuovere e migliorare la qualità architettonica e sociale con un occhio di riguardo agli aspetti ambientali.

Le azioni programmatiche inerenti la pianificazione sono volte dunque alla gestione del territorio e alla valutazione degli sviluppi e dinamiche evolutive e future, affrontando problemi reali, mediante scelte progettuali orientate su strategie partecipative ed il controllo degli eventi futuri.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Finalità

Intervenire per una corretta tutela dell'ambiente.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Finalità

Intervenire per una corretta gestione della mobilità.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Finalità

Intervenire per una corretta gestione delle emergenze.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Finalità

Sostenere le fasce deboli della popolazione.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Finalità

Sostenere le fasce deboli della popolazione relativamente alla sanità, per quanto di competenza.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Premesso questo, sono comprese in questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Finalità

Il Comune di Lestizza intende creare una gestione associata dello SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) con i comuni limitrofi.

L'Amministrazione intende promuovere la nascita e lo sviluppo delle attività produttivo-commerciali-artigianali coinvolgendole attivamente nella nascita e diffusione di mercati nella piazza di Lestizza. Intende inoltre privilegiare la nascita di piccole attività commerciali, limitando nel contempo la nascita di grossi centri commerciali.

Per favorire l'avvio di nuove realtà, la crescita e lo sviluppo di quelle esistenti si darà spazio ad ogni iniziativa intesa a favorire il potenziamento della rete internet in tutto il territorio comunale.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Finalità

Attuare politiche di sostegno e promozione dell'occupazione.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analogha dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Finalità

Salvaguardare gli equilibri dell'ente.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Finalità

Trattasi di programma di natura meramente tecnica, dovuto per legge.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Finalità

Per l'ente non sussiste tale tipologia di missione.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del D. L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133, si redige sulla base e nei limiti della documentazione esistente agli atti, elenco – che costituisce piano delle alienazioni immobiliari – dei beni immobili ricadenti nel territorio del Comune di Lestizza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione.

Ai sensi del 2 comma del suddetto art. 58, l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

ELENCO DEI BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE

| Natura del bene | Stato di accatastamento | Localizzazione Geografica | Indirizzo | Denominazione del bene | Foglio Catasto | Mappale Catasto | Subalterno | DESTINAZIONE URBANISTICA |
|------------------------|--------------------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------------------|-----------------------|------------------------|-------------------|---------------------------------|
| Unità Imm. | Accatastato | Lestizza (UD) | Via Gorizia snc. | Abitazione | 27 | 71 | 2 | Zona A0 |
| Unità Imm. | Accatastato | Lestizza (UD) | Via Gorizia snc. | Abitazione | 27 | 71 | 1 | Zona A0 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Galleriano | Terreno agricolo | 20 | 24 | | Agricola E4 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Galleriano | Terreno agricolo | 26 | 9 | | Agricola E4 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Galleriano | Terreno agricolo | 26 | 17 | | Agricola E6 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Galleriano | Terreno agricolo | 26 | 42 | | Agricola E6 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Galleriano | Terreno agricolo | 28 | 46 | | Agricola E6 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Galleriano | Terreno agricolo | 33 | 31 | | Agricola E6 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Galleriano | Terreno agricolo | 33 | 32 | | Agricola E6 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Galleriano | Terreno agricolo | 33 | 160 | | Agricola E6 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Galleriano | Terreno agricolo | 33 | 210 | | Agricola E6 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | Lestizza | Terreno agricolo | 34 | 143 | | Agricola E4 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Villacaccia | Terreno agricolo | 11 | 48 | | Agricola E6 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Villacaccia | Terreno agricolo | 11 | 67 | | Agricola E4 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Villacaccia | Terreno agricolo | 12 | 40 | | Agricola E4 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Nespoledo | Terreno agricolo | 3 | 2 | | Agricola E6 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Nespoledo | Terreno agricolo | 6 | 124 | | Agricola E6 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Nespoledo | Terreno agricolo | 6 | 125 | | Agricola E6 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Villacaccia | Terreno agricolo | 2 | 96 | | Agricola E4 |
| Terreno | Accatastato | Lestizza (UD) | fraz. Villacaccia | Terreno agricolo | 3 | 43 | | Agricola E6 |

(segue)

| Titolo di utilizzo/detenzione | Tipologia dell'immobile/terreno | Finalità (Fabbricati/Terreni) | Natura giuridica del bene | Superficie (mq) | Valore di bilancio dell'unità immobiliare/terreno | Vincolo culturale Paesaggistico / Vincolo Ambientale |
|--------------------------------------|--|--------------------------------------|----------------------------------|------------------------|--|---|
| proprietà | Abitazione | Accessorio | Patrimonio DISP. | | 12.884,76 | Nessuno |
| proprietà | Abitazione | Residenziale | Patrimonio DISP. | | 36.505,98 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 2.320 | 8.120,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 680 | 408,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 10 | 14,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 610 | 854,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 320 | 448,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 5.600 | 19.600,00 | Invaso |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 8.620 | 30.170,00 | Invaso |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 480 | 672,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 230 | 805,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 310 | 1.085,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 300 | 1.050,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 5.420 | 18.970,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 4.930 | 17.255,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 3.940 | 5.516,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 3.430 | 12.005,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 570 | 798,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 4.800 | 16.800,00 | Nessuno |
| proprietà | Terreno agricolo | Attività agricola | Patrimonio DISP. | 3.950 | 13.825,00 | Nessuno |

(segue)

| Terreno Edificabile | Diritti di superficie esistenti a favore di terzi | Bene Locato | INTERVENTO PREVISTO |
|---------------------|---|-------------|---------------------|
| // | | no | alienazione |
| // | | no | alienazione |
| no | no | no | alienazione |
| no | no | no | alienazione |
| no | no | no | alienazione |
| no | no | no | alienazione |
| no | no | no | alienazione |
| no | no | no | alienazione |
| no | no | no | alienazione |
| no | no | no | alienazione |
| no | no | no | alienazione |
| no | no | no | alienazione |
| no | no | no | alienazione |
| no | no | no | alienazione |
| no | no | no | alienazione |

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, verranno definiti alcuni indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

In particolare sarà cura dell'Amministrazione cercare di migliorare, comunque nei limiti dei vincoli di bilancio, sia il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti sia il servizio idrico integrato, apportando eventuali migliorie e/o applicando economie di spesa, derivanti dal lavoro sinergico con le proprie società partecipate (NET Spa e CAFC Spa).

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

I commi 594 - 599 dell'articolo 2 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001. Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni.

L'articolo 2, comma 594, individua quale oggetto di tale razionalizzazione, i seguenti beni:

- le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- le autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

I Piani di quibus devono essere operativi e specificare le azioni di razionalizzazione.

L'articolo 2, comma 598, richiede altresì un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sul sito internet degli Enti.

NOTE INTRODUTTIVE

Vengono di seguito indicati i provvedimenti che si intendono assumere al fine di ottemperare alle disposizioni normative finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione.

LE DOTAZIONI INFORMATICHE

Le dotazioni strumentali sotto riportate risultano strettamente indispensabili all'espletamento delle mansioni proprie del personale e quindi non risultano possibili azioni di razionalizzazione nell'utilizzo della spesa.

L'Amministrazione Comunale ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

| PC | MODELLO | UFFICIO |
|----|----------------------|--------------------|
| 1 | server della Regione | stanza server |
| 2 | server Halley | stanza server |
| 3 | server Comune | stanza server |
| 4 | assemblato | messi e segreteria |
| 5 | assemblato | messi e segreteria |
| 6 | assemblato | assistente sociale |
| 7 | assemblato | segreteria |
| 8 | assemblato | anagrafe |
| 9 | assemblato | anagrafe |
| 10 | assemblato | ragioneria |
| 11 | assemblato | ragioneria |

| | | |
|----|------------|--------------------|
| 12 | assemblato | ragioneria |
| 13 | assemblato | ragioneria |
| 14 | assemblato | segretario |
| 15 | assemblato | sindaco |
| 16 | assemblato | edilizia privata |
| 17 | assemblato | edilizia privata |
| 18 | assemblato | edilizia privata |
| 19 | assemblato | lavori pubblici |
| 20 | assemblato | lavori pubblici |
| 21 | assemblato | polizia municipale |
| 22 | assemblato | polizia municipale |
| 23 | assemblato | biblioteca |

| FOTOCOPIATRICI | MODELLO | UFFICIO |
|----------------|-----------------|------------|
| 1 | TASK alfa 3510i | anagrafe |
| 2 | RICOHMP2554 | ragioneria |

| STAMPANTI | MODELLO | UFFICIO |
|-----------|--------------|--------------------|
| 1 | HP laser jet | messi e segreteria |
| 2 | Samsung | messi e segreteria |
| 3 | Samsung | assistente sociale |
| 4 | Brother | anagrafe |
| 5 | Epson C 1100 | anagrafe |
| 6 | Samsung | anagrafe |
| 7 | Samsung | ragioneria |
| 8 | Samsung | ragioneria |
| 9 | HP 1200 | ragioneria |
| 10 | Samsung | sindaco |
| 11 | Samsung | edilizia privata |
| 12 | Xerox 3250 | edilizia privata |
| 13 | Epson M2000 | lavori pubblici |
| 14 | Samsung | lavori pubblici |
| 15 | Samsung | lavori pubblici |
| 16 | Hp 2014 | biblioteca |

| FAX | MODELLO | UFFICIO |
|-----|------------|--------------------|
| 1 | Canon M250 | messi e segreteria |

La collocazione degli uffici, essendo più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente la riduzione delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici. L'acquisto di software è anch'esso mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di sottoutilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione al Comune, inoltre aderendo codesto Ente alla convenzione regionale con l'INSIEL (programmi ASCOT-WEB per gestione contabilità, servizio demografico e protocollo) e avendo sottoscritto un contratto di fornitura pluriennale con l'HALLEY VENETO (programmi

gestione tributi) la maggior parte dei software ed i relativi aggiornamenti non comportano costi aggiuntivi per l'ente.

GLI AUTOMEZZI

| MEZZO | UTILIZZATORI |
|---------------------------|--|
| YARIS HIBRID | personale di tutti gli uffici |
| PUNTO | personale di tutti gli uffici |
| | operai |
| | operai |
| PICK UP PROTEZIONE CIVILE | Protezione civile |
| TRADE PROTEZIONE CIVILE | Protezione civile operai per spazzamento strade |
| OPERATRICE RASAERBE | operai per manutenzione verde |

L'utilizzo degli stessi deve limitarsi a compiti istituzionali e di servizio.

L'Amministrazione Comunale non può ulteriormente ridurre il numero di autovetture e quando possibile, si dovrà razionalizzarne l'uso.

Per la fornitura di carburante l'Ente ha aderito all'apposita Convenzione Consip carburanti.

Si sottolinea inoltre che gli Uffici Associati nonché l'Asp D.Moro a cui è stata affidato in delega il servizio sociale utilizzano mezzi di proprietà per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Per quanto concerne le assicurazioni il Comune si avvale di brokers in grado di indicare la migliore offerta praticata sul mercato.

LA TELEFONIA

Attualmente sono esistenti n. 15 linee telefoniche di cui 8 presso la sede municipale, 1 presso la Scuola Elementare, 1 presso la Scuola Materna, 2 presso la Scuola Media, 1 presso l'edificio di via Basiliano, 1 destinata all'ambulatorio dell'infermiere di comunità, 1 destinata all'ambulatorio dei medici di base.

Il Comune ha in dotazione 2 telefoni cellulari in dotazione agli operai, con consumo ricaricabile e quindi con limitati volumi di spesa.

Il collegamento Internet è gratuito grazie ad una convenzione sottoscritta con la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Progetto ERMES).

In oltre sono in uso 3 schede telefoniche, prepagate, invio dati.

BENI IMMOBILI

I beni immobili di proprietà del Comune, con esclusione dei beni strumentali, sono i seguenti:

| IMMOBILE | LOCALITÀ | INDIRIZZO |
|----------------------|------------|-------------------|
| Ex scuola elementare | Galleriano | P.zza San Martino |

| | | |
|----------------------|-------------|-----------------------|
| Ex scuola materna | Villacaccia | via Giovanni da Udine |
| Ex scuola elementare | Nespolo | via Saccomano |
| Ex scuola elementare | Sclaunico | via Basiliano |
| Ex scuola elementare | Santa Maria | via San Marco |
| Centro Sociale | Santa Maria | via San Marco |
| Appartamento | Galleriano | via Gorizia |
| Villa Busolini | Lestizza | Via Fabris |
| Auditorium | Lestizza | Via delle Scuole |

Ai sensi del art. 594 citato si ritiene che non siano oggetto di razionalizzazione i beni infrastrutturali e quindi le opere di urbanizzazione primaria e secondaria come definite dall'art. 4 della Legge 847/1964 (strade, fognature ,pubblica illuminazione, scuole dell'obbligo, scuole materne, delegazioni comunali, aree verdi, impianti sportivi).

Per quanto riguarda i costi di esercizio dei suddetti immobili l'Amministrazione deve provvedere a ridurre i costi di gestione cercando di limitare i consumi di acqua, luce e gas. Verrà rinnovata la convenzione con l'UTE per l'utilizzo dei locali siti nella Scuola Media di Lestizza.

I locali presso l'ex-scuola di Nespolo vengono utilizzati dai medici di base con rimborso forfetario delle spese di gestione come da apposita convenzione sottoscritta e dall'infermiere di comunità in base al Progetto "Sviluppo dell'Assistenza Territoriale: Progetto Infermiere di Comunità"

Si stipulano inoltre le seguenti convenzioni per l'utilizzo degli immobili:

- Locali ex-scuola Nespolo con ANA Nespolo;
- Locali S. Maria con Filodrammatica S. Maria e con SSS S. Maria;
- Locali ex-scuola Sclaunico con Gruppo Alpini Sclaunico, con AFDS Sclaunico e con Associazione Pipinate; squadra comunale di Protezione Civile;
- Villa Bellavitis: al suo interno sono ospitati i locali della Biblioteca Comunale all'ultimo piano dello stabile. Il salone centrale è riservato a convegni e riunioni mentre altre stanze del primo piano saranno riservate al museo di storia del territorio locale.

Si conferma comunque l'utilizzo degli immobili citati secondo gli indirizzi degli atti programmatori e dispositivi dell'Amministrazione Comunale.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

INCARICHI LEGALI

L'aspetto di maggior rilievo è che i vari servizi della stazione appaltante devono effettuare una proiezione degli incarichi che possono essere affidati nel corso dell'esercizio finanziario al fine della loro programmazione ed inserimento del documento unico di programmazione. La programmazione - secondo la Corte dei conti, sezione Emilia Romagna, deliberazione n. 181/2017 - esige la specificazione, per quanto possibile, della tipologia d'incarico e dei costi. La previsione, pur non rientrando nel contenuto necessario del DUP, come puntualizzato dal d. lgs. n. 118/2011, allegato n. 4/1, risponde ad un criterio di buon andamento e di corretta gestione delle risorse pubbliche, anche in funzione di una stima appropriata delle coperture finanziarie e l'omissione su questi adempimenti determina irregolarità amministrative.

Nell'affidamento dell'incarico il Rup non può prescindere da una comparazione tra diverse proposte tecnico/economiche, anche attraverso le dinamiche dell'invito ai legali iscritti in apposito elenco che la stazione appaltante può avere cura di predisporre. In tema, il Tar Sicilia - Palermo, Sezione III, precisa che nel giudicare l'affidamento di un appalto di servizi legali alla luce del nuovo codice dei contratti pubblici, debba essere assicurata la massima partecipazione mediante una procedura di tipo comparativo idonea a permettere a tutti gli aventi diritto di partecipare, in condizioni di parità e uguaglianza, alla selezione per la scelta del contraente. Questo perimetro di riferimento è stato confermato dalla stessa Anac con la delibera n. 1158/2016 con cui si è chiarito che nell'affidamento di un patrocinio legale le amministrazioni possono attuare i principi di cui all'art. 4 del codice dei contratti pubblici applicando sistemi di qualificazione, ovvero la redazione di un elenco di operatori qualificati, mediante una procedura trasparente e aperta, oggetto di adeguata pubblicità, dal quale selezionare, su una base non discriminatoria, gli operatori che saranno invitati a presentare offerte. La circostanza che si tratti di appalti di servizi consente anche l'affidamento diretto ma in particolari e motivate situazioni di urgenza oggettiva non imputabili alla stazione appaltante e quindi adeguatamente motivati. La configurazione in termini di appalto consente di superare la querelle relative al Cig che dovrà essere obbligatoriamente richiesto dal responsabile unico.

| Annualità di riferimento | Importo stanziato |
|---------------------------------|--------------------------|
| 2020 | € 3.000,00 |
| 2021 | € 3.000,00 |
| 2022 | € 3.000,00 |

P.R.O. – PIANO DELLA PERFORMANCE

Ai sensi della vigente normativa regionale, come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 16/2010, come sostituito dalla L.R. 18/2016, che ha recepito quanto disposto a livello nazionale con la Legge delega n. 15/2009 e il D.Lgs n. 150/2009 le amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale della regione Friuli Venezia Giulia adottano progressivamente un apposito sistema di misurazione e di valutazione che individui le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della prestazione, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Nel dettaglio, viene introdotto il ciclo della performance, finalizzando espressamente la misurazione e la valutazione della performance dell'ente pubblico al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti, in un quadro di trasparenza dei risultati stessi e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Quindi, per il conseguimento di tali finalità le amministrazioni adottano, con le modalità e per la durata stabilite dai rispettivi ordinamenti:

- a) un documento programmatico o piano della prestazione;
- b) un documento di relazione sulla prestazione;
- c) sistemi per la totale accessibilità dei dati relativi ai servizi resi dalla pubblica amministrazione.

Analizzando le fasi del ciclo delle prestazioni, così come indicate dall'art. 4 del D. Lgs. 150/2009, emerge che gli strumenti attualmente in uso agli EE.LL rispondono formalmente a molte delle richieste della riforma.

In particolare i documenti di programmazione e pianificazione richiamati dal Titolo II del TUEL formalmente assolvono la funzione indicata dal Decreto Lgs. n. 150/2009 relativa alla definizione e assegnazione degli obiettivi di gestione e al collegamento tra questi ultimi e le risorse.

Il P.R.O. è il principale strumento di programmazione operativa e pertanto l'attività di programmazione e controllo deve farvi riferimento. Inoltre sia il D.Lgs. n. 150/2009 che la stessa L. R. 18/2016 prevedono che il sistema di misurazione e di valutazione deve individuare, tra l'altro, le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Comune di Lestizza ha approvato, da ultimo, il proprio Piano delle Performance 2018 coincidente con il Piano delle Risorse e Obiettivi, esplicitando, in coerenza con le risorse assegnate, gli obiettivi e gli indicatori di misurazione degli stessi ed i risultati attesi.